

Modulistica unificata

SPAZIO RISERVATO AL COMUNE

**COMUNICAZIONE MODIFICHE ATTIVITA' AGRITURISTICA**

(Legge provinciale 19 dicembre 2001, n. 10)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ (nome e cognome)

Nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Codice fiscale/Partita IVA \_\_\_\_\_

Residente/con sede in \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ con domicilio presso \_\_\_\_\_

In \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ E-mail /PEC \_\_\_\_\_

In qualità di:

☐ Titolare dell'omonima ditta individuale con sede in \_\_\_\_\_

☐ Legale rappresentante della \_\_\_\_\_

(denominazione/ragione sociale)

Codice fiscale/Partita IVA \_\_\_\_\_

Con sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

N. di iscrizione al Registro Imprese \_\_\_\_\_ CCIAA di \_\_\_\_\_

Relativamente alla S.C.I.A./denuncia/autorizzazione n. \_\_\_\_\_ presentata/rilasciata al Comune di \_\_\_\_\_  
in data \_\_\_\_\_ per l'esercizio dell'attività agrituristica

**COMUNICA**

☐ LA MODIFICA DELLA RAGIONE SOCIALE (sezione A)

☐ LA MODIFICA DELLA FORMA GIURIDICA (sezione B)

☐ LA MODIFICA DELLA COMPAGINE SOCIETARIA  
(sezione C)

☐ LA MODIFICA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE  
(sezione D)

☐ NOMINA E CESSAZIONE DEL PREPOSTO (sezione E)

☐ MODIFICA DEL RAPPORTO DI CONNESSIONE (sezione F)

☐ LA MODIFICA DELLE UNITA' AGRITURISTICHE/SERVIZI  
(sezione G)

☐ LA MODIFICA DELLA CLASSIFICAZIONE (sezione H)

☐ LA MODIFICA DELL'ORARIO, DELL'APERTURA E DEI PREZZI  
(sezione I)

☐ LA CESSAZIONE DELL'ATTIVITA' (sezione L)

### SEZIONE A (modifica ragione sociale)

La ragione sociale attuale è \_\_\_\_\_

La ragione sociale nuova è \_\_\_\_\_

### SEZIONE B (modifica forma giuridica)

La forma giuridica attuale della società è \_\_\_\_\_

La forma giuridica nuova della società è \_\_\_\_\_

### SEZIONE C (modifica compagine societaria)

#### Entrano i nuovi soci

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Codice fiscale/Partita IVA \_\_\_\_\_ Residente in \_\_\_\_\_

via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Codice fiscale/Partita IVA \_\_\_\_\_ Residente in \_\_\_\_\_

via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Codice fiscale/Partita IVA \_\_\_\_\_ Residente in \_\_\_\_\_

via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

#### Escono i seguenti soci

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Codice fiscale/Partita IVA \_\_\_\_\_ Residente in \_\_\_\_\_

via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Codice fiscale/Partita IVA \_\_\_\_\_ Residente in \_\_\_\_\_

via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Codice fiscale/Partita IVA \_\_\_\_\_ Residente in \_\_\_\_\_

via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

## >>SEZIONE D (modifica del legale rappresentante)<<

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ (nome e cognome)

Nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Nuovo Legale rappresentante della Società \_\_\_\_\_

## SEZIONE E (nomina e cessazione del preposto)

Nomina preposto il signor: \_\_\_\_\_ (indicare nome e cognome)

Che ha compilato l'allegato B.

La nomina del preposto è sempre necessaria qualora il titolare non provveda direttamente alla conduzione dell'attività e/o qualora non sia in possesso dei requisiti professionali necessari alla conduzione.

OPPURE

La cessazione della conduzione dell'attività a mezzo del preposto sig. \_\_\_\_\_ (indicare nome e cognome)

NB: Se non viene nominato un nuovo preposto, i requisiti professionali devono essere posseduti dal titolare che compila l'Allegato C – Dichiarazione di possesso dei requisiti professionali

## SEZIONE F (modifica rapporto di connessione)

La modifica del rapporto di connessione fra l'attività agricola e quella agrituristica è dovuta:

- ☐ a modifiche sostanziali dell'estensione delle superfici agricole aziendali, alla natura ed alla varietà delle coltivazioni e degli allevamenti, alla quantità e qualità delle produzioni (vedasi dati dell'Archivio provinciale delle imprese agricole di cui alla L.p. 11/2000);
- ☐ alla modifica del numero di alloggi, del numero di spazi attrezzati (agricampeggio), del numero di posti tavola autorizzati per la somministrazione di pasti e bevande o delle degustazioni di prodotti aziendali, o la modifica dei rispettivi periodi di attività. (In tal caso ricompilare la sottoriportata Sezione F).

## SEZIONE G (modifica delle unità agrituristiche/servizi)

### ☐ OSPITALITA' IN ALLOGGI:

da n. _____	a n. camere singole	_____;
da n. _____	a n. camere doppie	_____;
da n. _____	a n. camere a tre letti	_____;
da n. _____	a n. camere a 4 letti o più letti	_____;
da n. _____	a n. camere comunicanti	_____;
da n. _____	a n. suite	_____;
da n. _____	a n. appartamenti	_____;
da n. _____	Per complessivi posti letto n.	_____;

Con servizio di prima colazione ☐ SI ☐ NO, mezza pensione ☐ SI ☐ NO, pensione completa ☐ SI ☐ NO

### ☐ OSPITALITA' IN SPAZI ATTREZZATI (agricampeggio)

da n. _____	a n. piazzole	_____;
da n. _____	a n. mini piazzole	_____;
da n. _____	a n. aree sosta	_____;

Dagli attuali n. \_\_\_\_\_ mesi di apertura l'anno a n. \_\_\_\_\_ mesi di apertura l'anno

☐ **SOMMINISTRAZIONE DI PASTI E DI BEVANDE**

da n. \_\_\_\_\_ posti tavola interni a n. posti tavola interni \_\_\_\_\_;  
da n. \_\_\_\_\_ posti tavola interni a n. posti tavola esterni \_\_\_\_\_;

Dagli attuali n. \_\_\_\_\_ giorni di apertura l'anno a n. \_\_\_\_\_ giorni di apertura l'anno  
con servizio di: pranzo ☐ SI ☐ NO cena ☐ SI ☐ NO

Dagli attuali n. \_\_\_\_\_ giorni di apertura l'anno a n. \_\_\_\_\_ giorni di apertura l'anno  
con servizio di: pranzo ☐ SI ☐ NO cena ☐ SI ☐ NO

☐ **ORGANIZZAZIONE DI DEGUSTAZIONI DI PRODOTTI AZIENDALI**

da n. \_\_\_\_\_ a n. posti tavola interni \_\_\_\_\_;  
da n. \_\_\_\_\_ a n. posti tavola esterni \_\_\_\_\_;

☐ **ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' RICREATIVE, CULTURALI, DIDATTICHE, DI PRATICA SPORTIVA ESCURSIONISTICA, DI IPPOTURISMO, BAGNI D'ERBA E IPPOTERAPIA**

(specificare tipo di attività)

☐ **ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI FATTORIA DIDATTICA**

(specificare tipo di attività)

**SEZIONE H (modifica della classificazione)**

La classificazione attuale è di n. margherite \_\_\_\_\_

Si allega la nuova autovalutazione dell'impresa agrituristica (allegato D)

**SEZIONE I (modifica dell'orario, dell'apertura e dei prezzi)**

OSPITALITÀ IN ALLOGGI - PREZZO MASSIMO GIORNALIERO PER TIPOLOGIA DI UNITA' ABITATIVA									
TIPOLOGIA DI UNITA' ABITATIVA		POSTI LETTO							
		1	2	3	4	5	6	...	...
CAMERA CON BAGNO	€								
CAMERA SENZA BAGNO	€								
CAMERE COMUNICANTI	€								
SUITE	€								
APPARTAMENTO	€								
PREZZO MASSIMO GIORNALIERO PER IL LETTO AGGIUNTO NELL'UNITÀ ABITATIVA								€	
PREZZO MASSIMO A PERSONA PER LA CONSUMAZIONE DELLA PRIMA COLAZIONE								€	
PREZZO MASSIMO A PERSONA PER LA CONSUMAZIONE DI CIASCUN PASTO								€	

I prezzi delle camere/suite sono comprensivi di IVA, luce, acqua calda, riscaldamento, lenzuola, coperte, asciugamani, pulizia.

I prezzi degli appartamenti sono comprensivi di IVA, luce, acqua calda, riscaldamento, coperte, pulizia.  
E' consentita l'aggiunta occasionale e temporanea di un letto in presenza di minori e nel caso di comitive scolastiche

PERIODO DI APERTURA DEGLI ALLOGGI					
CAMERE/SUITE		APPARTAMENTI		RISTORAZIONE PER GLI OSPITI	
Dal	al	Dal	al	Dal	al
Dal	al	Dal	al	Dal	al
Dal	al	Dal	al	Dal	al
Dal	al	Dal	al	Dal	al

OSPITALITÀ IN SPAZI ATTREZZATI (AGRICAMPEGGIO)			
PERIODI DI APERTURA	PREZZO MASSIMO A PIAZZOLA AL GIORNO	PREZZO MASSIMO A PERSONA AL GIORNO	PREZZO MASSIMO AD AREA SOSTA AL GIORNO
Dal al	€	€	€
Dal al	€	€	€
Dal al	€	€	€
Dal al	€	€	€

I prezzi sono comprensivi di IVA, parcheggio auto o moto, consumo luce e acqua calda anche in doccia.

SOMMINISTRAZIONE DI PASTI E BEVANDE										
RISTORAZIONE	PREZZO	ORARIO DI APERTURA	PERIODI APERTURA	GIORNI SETTIMANALI DI APERTURA						
pranzo			Dal al	LU	MA	ME	GIO	VE	SA	DO
			Dal al	LU	MA	ME	GIO	VE	SA	DO
			Dal al	LU	MA	ME	GIO	VE	SA	DO
			Dal al	LU	MA	ME	GIO	VE	SA	DO
cena			Dal al	LU	MA	ME	GIO	VE	SA	DO
			Dal al	LU	MA	ME	GIO	VE	SA	DO
			Dal al	LU	MA	ME	GIO	VE	SA	DO
			Dal al	LU	MA	ME	GIO	VE	SA	DO

Per la sola attività di mezza pensione o pensione completa non è necessario compilare il presente riquadro

Il prezzo massimo del pasto si intende a persona, escluse le bevande, a lista fissa.

L'orario giornaliero deve essere compreso fra le ore 11.00 e le 24.00. Deve essere garantita un'apertura di almeno 3 ore per pasto con un intervallo di chiusura fra pranzo e cena di almeno 2 ore, fatta eccezione per le malghe.

Dal 22 dicembre al 7 gennaio, per gli esercizi aperti in tale periodo, è consentito prorogare l'orario di apertura sino alle 2.30 e fino alle 5.00 nella notte del 31 dicembre. Lo sgombero del locale deve essere effettuato nella mezz'ora successiva all'orario di chiusura durante. In tale periodo sono vietate le somministrazioni di pasti e bevande.

DEGUSTAZIONI DI PRODOTTI AZIENDALI										
PREZZO	PERIODI DI APERTURA	ORARI		GIORNI DI APERTURA						
	Dal al	Dalle	alle	LU	MA	ME	GIO	VE	SA	DO
	Dal al	Dalle	alle	LU	MA	ME	GIO	VE	SA	DO
	Dal al	Dalle	alle	LU	MA	ME	GIO	VE	SA	DO
	Dal al	Dalle	alle	LU	MA	ME	GIO	VE	SA	DO
	Obbligo di prenotazione	si	no							

Il prezzo massimo della degustazione si intende a persona, tutto compreso.

L'orario giornaliero deve essere compreso fra le ore 9.00 e le 24.00. E' possibile subordinare l'apertura dell'esercizio alla prenotazione da parte degli ospiti.

Dal 22 dicembre al 7 gennaio, per gli esercizi aperti in tale periodo, è consentito prorogare l'orario di apertura sino alle 2.30 e fino alle 5.00 nella notte del 31 dicembre. Lo sgombero del locale deve essere effettuato nella mezz'ora successiva all'orario di chiusura durante. In tale periodo sono vietate le somministrazioni di degustazioni.

ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITÀ RICREATIVE, CULTURALI E DIDATTICHE										
PREZZO	PERIODI DI APERTURA		ORARI		GIORNI DI APERTURA					
	Dal	al	Dalle	alle	LU	MA	ME	GIO	VE	SA DO
	Dal	al	Dalle	alle	LU	MA	ME	GIO	VE	SA DO
	Dal	al	Dalle	alle	LU	MA	ME	GIO	VE	SA DO
	Dal	al	Dalle	alle	LU	MA	ME	GIO	VE	SA DO
	Obbligo di prenotazione		si	no						

Il prezzo delle attività ricreative culturali e didattiche si intende massimo a persona, escluse le eventuali degustazioni.

L'orario giornaliero deve essere compreso fra le ore 9.00 e le 24.00. E' possibile subordinare l'apertura dell'esercizio alla prenotazione da parte degli ospiti.

#### SEZIONE L (nel caso di cessazione attività)

Aver cessato l'attività agrituristica dal \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

Cessare l'attività con decorrenza dal \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

per: \_\_\_\_\_

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

dichiara  
ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

- ☐ di essere in possesso dei requisiti morali di cui agli artt. 11 e 92 del Regio decreto 18 giugno 1931, n. 773;
- ☐ che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del d.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (antimafia).
- ☐ **(solamente per coloro che svolgono l'attività di somministrazione di pasti e di bevande)** di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'articolo 5 della legge provinciale 14 luglio 2000, n. 9 (art. 71, commi 1, 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. n. 59 del 26 marzo 2010: vedi nota esplicativa);
- ☐ **(solamente per coloro che svolgono l'attività di somministrazione di pasti e di bevande)** di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali previsti dall'art. 5 della legge provinciale 14 luglio 2000, n. 9:
- ☐ aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano  
nome dell'Istituto \_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_  
oggetto del corso \_\_\_\_\_ anno di conclusione \_\_\_\_\_;
- ☐ avere, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande o avere prestato la propria opera, presso tali imprese, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale  
presso la ditta/società \_\_\_\_\_  
con sede in \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
con la qualifica di \_\_\_\_\_ regolarmente iscritto all'INPS posizione nr. \_\_\_\_\_ dal al \_\_\_\_\_;  
ovvero  
tipo di attività \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
n. iscrizione Registro Imprese \_\_\_\_\_ C.C.I.A.A. \_\_\_\_\_ n. R.E.A. \_\_\_\_\_;
- ☐ essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola a indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione di alimenti  
titolo di studio \_\_\_\_\_ conseguito presso \_\_\_\_\_  
con sede \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_;
- ☐ essere stato iscritto nel Registro degli esercenti il commercio di cui all'art. 1 della legge 11 giugno 1971, n. 426 (Disciplina del commercio), per l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti o bevande o per il commercio – settore alimentare - iscrizione R.E.C. n. \_\_\_\_\_ di data \_\_\_\_\_  
presso la Camera di Commercio di \_\_\_\_\_;
- ☐ attestato conseguito in data \_\_\_\_\_ per il superamento dell'esame di idoneità dinanzi alla commissione costituita presso la Camera di Commercio di \_\_\_\_\_  
(gruppi merceologici dal I all'VIII o settore somministrazione di alimenti e bevande);
- ☐ di non essere in possesso dei requisiti professionali di cui al punto precedente e di preporre all'attività di somministrazione il signor \_\_\_\_\_ che compila l'allegato B;
- ☐ **(solamente per coloro che svolgono l'attività di somministrazione delle degustazioni di prodotti aziendali e delle prime colazioni che non richiedono manipolazione)** di essere in possesso dell'attestato

- di frequenza al corso di formazione dell'igiene degli alimenti per i responsabili dell'autocontrollo HACCP. Conseguito il \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_;
- ☐ di non essere in possesso dell'attestato di cui sopra e di preporre all'attività di degustazione/colazione il signor \_\_\_\_\_ che compila l'allegato B;
- ☐ che in data \_\_\_\_\_ è stata depositata presso l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, Distretto di \_\_\_\_\_ la "registrazione imprese alimentari" riferita all'attività di somministrazione/degustazione di alimenti e bevande di cui alla presente S.C.I.A.;

**Informativa ai sensi del decreto legislativo 196/2003 (art. 13)**

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale è stata presentata la documentazione;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- titolare del trattamento è il Comune a cui viene indirizzata la dichiarazione;
- responsabile del trattamento è il Dirigente del Comune a cui viene indirizzata la dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

**Luogo**

**Data**

**Firma del titolare o legale rappresentante**

\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente segnalazione è stata:

- ☐ sottoscritta, previa identificazione del dichiarante, in presenza del dipendente addetto;

(indicare in stampatello il nome del dipendente)

- ☐ sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

**Si allega la seguente documentazione:**

- ☐ fotocopia della carta di identità in corso di validità (solo se la COMUNICAZIONE non è sottoscritta in presenza del dipendente addetto);
- ☐ allegato A – n. \_\_\_\_\_ dichiarazioni sostitutive di certificazione dei requisiti morali (per le s.n.c., di tutti i soci; per le s.a.s., dei soci accomandatari; per le società di capitali, del legale rappresentante e degli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione);
- ☐ allegato B – dichiarazione sostitutiva di certificazione del preposto;
- ☐ allegato C – Dichiarazione di possesso dei requisiti professionali
- ☐ allegato D – Dichiarazione concernente l'autovalutazione dell'impresa agrituristica;
- ☐ copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno in corso di validità (per cittadini extracomunitari);

Copia del presente modello corredato dagli estremi dell'avvenuta ricezione da parte del Comune dovrà essere allegato alla "Comunicazione unica" da inviare per via telematica, entro 30 giorni dall'effettivo inizio dell'attività, al Registro delle Imprese della CCIAA della provincia dove è ubicato l'esercizio, qualora non siano giunte da parte del Comune comunicazioni contrarie.



## ALLEGATO A

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ALTRE PERSONE DIVERSE DAL TITOLARE O DAL PREPOSTO INDICATE ALL'ARTICOLO 85 DEL D.LGS. 159/2011 (solo per le società)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ (nome e cognome)  
nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
codice fiscale/partita IVA \_\_\_\_\_  
residente/con sede in \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
cap \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

#### dichiara

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

- ☐ che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (antimafia).
- ☐ **(solamente per coloro che svolgono l'attività di somministrazione di pasti e di bevande)** di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'articolo 5 della legge provinciale 14 luglio 2000, n. 9 (art. 71, commi 1, 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. n. 59 del 26 marzo 2010: vedi nota esplicativa);

#### Informativa ai sensi del decreto legislativo 196/2003 (art. 13)

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale è stata presentata la documentazione;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- titolare del trattamento è il Comune a cui viene indirizzata la dichiarazione;
- responsabile del trattamento è il Dirigente del Comune a cui viene indirizzata la dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

**Luogo**

**Data**

**Firma**

\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è stata:

- ☐ sottoscritta, previa identificazione del dichiarante, in presenza del dipendente addetto;

\_\_\_\_\_  
(indicare in stampatello il nome del dipendente)

- ☐ sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

## Nota esplicativa:

### **Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 e s.m. "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno"**

art.71 Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
  - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
  - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II (Dei delitti contro l'industria e il commercio) del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
  - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo, VI, capo II (Dei delitti di comune pericolo mediante frode) del codice penale;
  - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
  - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27/12/1956 n. 1423 (Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità), o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31/05/1965 n. 575 (Disposizioni contro la mafia), ovvero a misure di sicurezza;
2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'art. 2, comma 3, del D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

### **Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136**

Art. 67 . Effetti delle misure di prevenzione

1. Le persone alle quali sia stata applicata con provvedimento definitivo una delle misure di prevenzione previste dal libro I, titolo I, capo II non possono ottenere:

- a) licenze o autorizzazioni di polizia e di commercio;
  - b) concessioni di acque pubbliche e diritti ad esse inerenti nonché concessioni di beni demaniali allorché siano richieste per l'esercizio di attività imprenditoriali;
  - c) concessioni di costruzione e gestione di opere riguardanti la pubblica amministrazione e concessioni di servizi pubblici;
  - d) iscrizioni negli elenchi di appaltatori o di fornitori di opere, beni e servizi riguardanti la pubblica amministrazione, nei registri della camera di commercio per l'esercizio del commercio all'ingrosso e nei registri di commissionari astatori presso i mercati anonari all'ingrosso;
  - e) attestazioni di qualificazione per eseguire lavori pubblici;
  - f) altre iscrizioni o provvedimenti a contenuto autorizzatorio, concessorio, o abilitativo per lo svolgimento di attività imprenditoriali, comunque denominate;
  - g) contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee, per lo svolgimento di attività imprenditoriali;
  - h) licenze per detenzione e porto d'armi, fabbricazione, deposito, vendita e trasporto di materie esplodenti.
2. Il provvedimento definitivo di applicazione della misura di prevenzione determina la decadenza di diritto dalle licenze, autorizzazioni, concessioni, iscrizioni, attestazioni, abilitazioni ed erogazioni di cui al comma 1, nonché il divieto di concludere contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cottimo fiduciario e relativi subappalti e subcontratti, compresi i cottimi di qualsiasi tipo, i noli a caldo e le forniture con posa in opera. Le licenze, le autorizzazioni e le concessioni sono ritirate e le iscrizioni sono cancellate ed è disposta la decadenza delle attestazioni a cura degli organi competenti.
3. Nel corso del procedimento di prevenzione, il tribunale, se sussistono motivi di particolare gravità, può disporre in via provvisoria i divieti di cui ai commi 1 e 2 e sospendere l'efficacia delle iscrizioni, delle erogazioni e degli altri provvedimenti ed atti di cui ai medesimi commi. Il provvedimento del tribunale può essere in qualunque momento revocato dal giudice procedente e perde efficacia se non è confermato con il decreto che applica la misura di prevenzione.
4. Il tribunale, salvo quanto previsto all'articolo 68, dispone che i divieti e le decadenze previsti dai commi 1 e 2 operino anche nei confronti di chiunque conviva con la persona sottoposta alla misura di prevenzione nonché nei confronti di imprese, associazioni, società e consorzi di cui la persona sottoposta a misura di prevenzione sia amministratore o determini in qualsiasi modo scelte e indirizzi. In tal caso i divieti sono efficaci per un periodo di cinque anni.
5. Per le licenze ed autorizzazioni di polizia, ad eccezione di quelle relative alle armi, munizioni ed esplosivi, e per gli altri provvedimenti di cui al comma 1 le decadenze e i divieti previsti dal presente articolo possono essere esclusi dal giudice nel caso in cui per effetto degli stessi verrebbero a mancare i mezzi di sostentamento all'interessato e alla famiglia.
6. Salvo che si tratti di provvedimenti di rinnovo, attuativi o comunque conseguenti a provvedimenti già disposti, ovvero di contratti derivati da altri già stipulati dalla pubblica amministrazione, le licenze, le autorizzazioni, le concessioni, le erogazioni, le abilitazioni e le

iscrizioni indicate nel comma 1 non possono essere rilasciate o consentite e la conclusione dei contratti o subcontratti indicati nel comma 2 non può essere consentita a favore di persone nei cui confronti è in corso il procedimento di prevenzione senza che sia data preventiva comunicazione al giudice competente, il quale può disporre, ricorrendone i presupposti, i divieti e le sospensioni previsti a norma del comma 3. A tal fine, i relativi procedimenti amministrativi restano sospesi fino a quando il giudice non provvede e, comunque, per un periodo non superiore a venti giorni dalla data in cui la pubblica amministrazione ha proceduto alla comunicazione.

7. Dal termine stabilito per la presentazione delle liste e dei candidati e fino alla chiusura delle operazioni di voto, alle persone sottoposte, in forza di provvedimenti definitivi, alla misura della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza è fatto divieto di svolgere le attività di propaganda elettorale previste dalla legge 4 aprile 1956, n. 212, in favore o in pregiudizio di candidati partecipanti a qualsiasi tipo di competizione elettorale.

8. Le disposizioni dei commi 1, 2 e 4 si applicano anche nei confronti delle persone condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale.

MODULISTICA SUAP TELEMATICO

## ALLEGATO B

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL PREPOSTO

La nomina del preposto è sempre necessaria qualora il titolare non provveda direttamente alla conduzione dell'esercizio e quando ne conduca direttamente più di due nello stesso comune o nei comuni confinanti.

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ (nome e cognome)  
nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
codice fiscale/partita IVA \_\_\_\_\_  
residente/con sede in \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
cap \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ con domicilio presso \_\_\_\_\_  
quale PREPOSTO alla conduzione del pubblico esercizio, all'insegna \_\_\_\_\_  
dal signor \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_  
con sede a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

#### dichiara

ai sensi dell'articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

- ☐ di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 11 e 92 del Regio decreto 18 giugno 1931, n. 773;
- ☐ che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del d.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159: vedi nota esplicativa (antimafia)
- ☐ **(solamente per coloro che svolgono l'attività di somministrazione di pasti e di bevande)** di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'articolo 5 della legge provinciale 14 luglio 2000, n. 9 (art. 71, commi 1, 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. n. 59 del 26 marzo 2010:);
- ☐ **(solamente per coloro che svolgono l'attività di somministrazione di pasti e di bevande)** di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali previsti dall'art. 5 della legge provinciale 14 luglio 2000, n. 9:
  - ☐ aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano  
nome dell'Istituto \_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_  
oggetto del corso \_\_\_\_\_ anno di conclusione \_\_\_\_\_ ;
  - ☐ avere, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande o avere prestato la propria opera, presso tali imprese, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale.

presso la ditta/società \_\_\_\_\_

con sede in \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

con la qualifica di \_\_\_\_\_ regolarmente iscritto all'INPS posizione  
nr. \_\_\_\_\_ dal al \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_;

ovvero

tipo di attività \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

n. iscrizione Registro Imprese \_\_\_\_\_ C.C.I.A.A. \_\_\_\_\_ n. R.E.A. \_\_\_\_\_;

- ☐ essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola a indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione di alimenti

titolo di studio \_\_\_\_\_ conseguito presso \_\_\_\_\_

con sede \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_;

- ☐ essere stato iscritto nel Registro degli esercenti il commercio di cui all'art. 1 della legge 11 giugno 1971, n. 426 (Disciplina del commercio), per l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti o bevande o per il commercio – settore alimentare - iscrizione R.E.C. n. \_\_\_\_\_ di data \_\_\_\_\_ presso la Camera di Commercio di \_\_\_\_\_;

- ☐ attestato conseguito in data \_\_\_\_\_ per il superamento dell'esame di idoneità dinanzi alla  
commissione costituita presso la Camera di Commercio di \_\_\_\_\_

(gruppi merceologici dal I all'VIII o settore somministrazione di alimenti e bevande);

- ☐ **(solamente per coloro che svolgono l'attività di somministrazione delle degustazioni di prodotti aziendali e delle prime colazioni che non richiedono manipolazione)** di essere in possesso dell'attestato di frequenza al corso di formazione dell'igiene degli alimenti per i responsabili dell'autocontrollo HACCP. Conseguito il \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_;

**Informativa ai sensi del decreto legislativo 196/2003 (art. 13)**

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale è stata presentata la documentazione;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- titolare del trattamento è il Comune a cui viene indirizzata la dichiarazione;
- responsabile del trattamento è il Dirigente del Comune a cui viene indirizzata la dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs.196/2003..

**Luogo**

**Data**

**Firma**

\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è stata:

- ☐ sottoscritta, previa identificazione del dichiarante, in presenza del dipendente addetto;

(indicare in stampatello il nome del dipendente)

- ☐ sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

## Nota esplicativa:

### R.D. 18 giugno 1931 n. 773 (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza)

#### art. 11

Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:

1. a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;
1. a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.

Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'Autorità e a chi non può provare la sua buona condotta.

Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego dell'autorizzazione.

#### art. 92

Oltre a quanto è preveduto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.

### Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 e s.m. "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno"

#### art.71

##### Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
  - a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
  - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
  - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II (Dei delitti contro l'industria e il commercio) del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
  - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II (Dei delitti di comune pericolo mediante frode) del codice penale;
  - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
  - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27/12/1956 n. 1423 (Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità), o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31/05/1965 n. 575 (Disposizioni contro la mafia), ovvero a misure di sicurezza;
2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'art. 2, comma 3, del D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

### Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159

#### Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136

##### Art. 67 . Effetti delle misure di prevenzione

1. Le persone alle quali sia stata applicata con provvedimento definitivo una delle misure di prevenzione previste dal libro I, titolo I, capo II non possono ottenere:
  - a) licenze o autorizzazioni di polizia e di commercio;
  - b) concessioni di acque pubbliche e diritti ad esse inerenti nonché concessioni di beni demaniali allorché siano richieste per l'esercizio di attività imprenditoriali;
  - c) concessioni di costruzione e gestione di opere riguardanti la pubblica amministrazione e concessioni di servizi pubblici;

d) iscrizioni negli elenchi di appaltatori o di fornitori di opere, beni e servizi riguardanti la pubblica amministrazione, nei registri della camera di commercio per l'esercizio del commercio all'ingrosso e nei registri di commissionari astatori presso i mercati anonari all'ingrosso;

e) attestazioni di qualificazione per eseguire lavori pubblici;

f) altre iscrizioni o provvedimenti a contenuto autorizzatorio, concessorio, o abilitativo per lo svolgimento di attività imprenditoriali, comunque denominati;

g) contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee, per lo svolgimento di attività imprenditoriali;

h) licenze per detenzione e porto d'armi, fabbricazione, deposito, vendita e trasporto di materie esplodenti.

2. Il provvedimento definitivo di applicazione della misura di prevenzione determina la decadenza di diritto dalle licenze, autorizzazioni, concessioni, iscrizioni, attestazioni, abilitazioni ed erogazioni di cui al comma 1, nonché il divieto di concludere contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cottimo fiduciario e relativi subappalti e subcontratti, compresi i cottimi di qualsiasi tipo, i noli a caldo e le forniture con posa in opera. Le licenze, le autorizzazioni e le concessioni sono ritirate e le iscrizioni sono cancellate ed è disposta la decadenza delle attestazioni a cura degli organi competenti.

3. Nel corso del procedimento di prevenzione, il tribunale, se sussistono motivi di particolare gravità, può disporre in via provvisoria i divieti di cui ai commi 1 e 2 e sospendere l'efficacia delle iscrizioni, delle erogazioni e degli altri provvedimenti ed atti di cui ai medesimi commi. Il provvedimento del tribunale può essere in qualunque momento revocato dal giudice procedente e perde efficacia se non è confermato con il decreto che applica la misura di prevenzione.

4. Il tribunale, salvo quanto previsto all'articolo 68, dispone che i divieti e le decadenze previsti dai commi 1 e 2 operino anche nei confronti di chiunque conviva con la persona sottoposta alla misura di prevenzione nonché nei confronti di imprese, associazioni, società e consorzi di cui la persona sottoposta a misura di prevenzione sia amministratore o determini in qualsiasi modo scelte e indirizzi. In tal caso i divieti sono efficaci per un periodo di cinque anni.

5. Per le licenze ed autorizzazioni di polizia, ad eccezione di quelle relative alle armi, munizioni ed esplosivi, e per gli altri provvedimenti di cui al comma 1 le decadenze e i divieti previsti dal presente articolo possono essere esclusi dal giudice nel caso in cui per effetto degli stessi verrebbero a mancare i mezzi di sostentamento all'interessato e alla famiglia.

6. Salvo che si tratti di provvedimenti di rinnovo, attuativi o comunque conseguenti a provvedimenti già disposti, ovvero di contratti derivati da altri già stipulati dalla pubblica amministrazione, le licenze, le autorizzazioni, le concessioni, le erogazioni, le abilitazioni e le iscrizioni indicate nel comma 1 non possono essere rilasciate o consentite e la conclusione dei contratti o subcontratti indicati nel comma 2 non può essere consentita a favore di persone nei cui confronti è in corso il procedimento di prevenzione senza che sia data preventiva comunicazione al giudice competente, il quale può disporre, ricorrendone i presupposti, i divieti e le sospensioni previsti a norma del comma 3. A tal fine, i relativi procedimenti amministrativi restano sospesi fino a quando il giudice non provvede e, comunque, per un periodo non superiore a venti giorni dalla data in cui la pubblica amministrazione ha proceduto alla comunicazione.

7. Dal termine stabilito per la presentazione delle liste e dei candidati e fino alla chiusura delle operazioni di voto, alle persone sottoposte, in forza di provvedimenti definitivi, alla misura della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza è fatto divieto di svolgere le attività di propaganda elettorale previste dalla legge 4 aprile 1956, n. 212, in favore o in pregiudizio di candidati partecipanti a qualsiasi tipo di competizione elettorale. 8. Le disposizioni dei commi 1, 2 e 4 si applicano anche nei confronti delle persone condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale.

## ALLEGATO C

### DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI PROFESSIONALI

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ (nome e cognome)

nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

codice fiscale/partita IVA \_\_\_\_\_

residente/con sede in \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

cap \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ con domicilio presso \_\_\_\_\_

in qualità di \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

#### dichiara

ai sensi dell'articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

- ☐ di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 11 e 92 del Regio decreto 18 giugno 1931, n. 773;
- ☐ che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159: vedi nota esplicativa (antimafia)
- ☐ **(solamente per coloro che svolgono l'attività di somministrazione di pasti e di bevande)** di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'articolo 5 della legge provinciale 14 luglio 2000, n. 9 (art. 71, commi 1, 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. n. 59 del 26 marzo 2010:);
- ☐ **(solamente per coloro che svolgono l'attività di somministrazione di pasti e di bevande)** di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali previsti dall'art. 5 della legge provinciale 14 luglio 2000, n. 9:
  - ☐ aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano  
nome dell'Istituto \_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_  
oggetto del corso \_\_\_\_\_ anno di conclusione \_\_\_\_\_ ;
  - ☐ avere, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande o avere prestato la propria opera, presso tali imprese, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale.

presso la ditta/società \_\_\_\_\_

con sede in \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

con la qualifica di \_\_\_\_\_ regolarmente iscritto all'INPS posizione  
nr. \_\_\_\_\_ dal al \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_;



ovvero

tipo di attività \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

n. iscrizione Registro Imprese \_\_\_\_\_ C.C.I.A.A. \_\_\_\_\_ n. R.E.A. \_\_\_\_\_;

- ☐ essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola a indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione di alimenti

titolo di studio \_\_\_\_\_ conseguito presso \_\_\_\_\_

con sede \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_;

- ☐ essere stato iscritto nel Registro degli esercenti il commercio di cui all'art. 1 della legge 11 giugno 1971, n. 426 (Disciplina del commercio), per l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti o bevande o per il commercio – settore alimentare - iscrizione R.E.C. n. \_\_\_\_\_ di data \_\_\_\_\_ presso la Camera di Commercio di \_\_\_\_\_;

- ☐ attestato conseguito in data \_\_\_\_\_ per il superamento dell'esame di idoneità dinanzi alla commissione \_\_\_\_\_ costituita \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_ la \_\_\_\_\_ Camera \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ Commercio \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_

(gruppi merceologici dal I all'VIII o settore somministrazione di alimenti e bevande);

- ☐ **(solamente per coloro che svolgono l'attività di somministrazione delle degustazioni di prodotti aziendali e delle prime colazioni che non richiedono manipolazione)** di essere in possesso dell'attestato di frequenza al corso di formazione dell'igiene degli alimenti per i responsabili dell'autocontrollo HACCP. Conseguito il \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_;

**Informativa ai sensi del decreto legislativo 196/2003 (art. 13)**

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale è stata presentata la documentazione;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- titolare del trattamento è il Comune a cui viene indirizzata la dichiarazione;
- responsabile del trattamento è il Dirigente del Comune a cui viene indirizzata la dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003..

**Luogo**

**Data**

**Firma**

\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è stata:

- ☐ sottoscritta, previa identificazione del dichiarante, in presenza del dipendente addetto;

\_\_\_\_\_  
(indicare in stampatello il nome del dipendente)

- ☐ sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

## Nota esplicativa:

### R.D. 18 giugno 1931 n. 773 (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza)

#### art. 11

Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:

2. a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;
3. a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.

Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'Autorità e a chi non può provare la sua buona condotta.

Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego dell'autorizzazione.

#### art. 92

Oltre a quanto è preveduto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.

---

### Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 e s.m. "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno"

#### art.71

##### Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
  - a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
  - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
  - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II (Dei delitti contro l'industria e il commercio) del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
  - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II (Dei delitti di comune pericolo mediante frode) del codice penale;
  - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
  - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27/12/1956 n. 1423 (Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità), o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31/05/1965 n. 575 (Disposizioni contro la mafia), ovvero a misure di sicurezza;
2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'art. 2, comma 3, del D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

---

### Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159

#### Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136

##### Art. 67 . Effetti delle misure di prevenzione

1. Le persone alle quali sia stata applicata con provvedimento definitivo una delle misure di prevenzione previste dal libro I, titolo I, capo II non possono ottenere:

- a) licenze o autorizzazioni di polizia e di commercio;
- b) concessioni di acque pubbliche e diritti ad esse inerenti nonché concessioni di beni demaniali allorché siano richieste per l'esercizio di attività imprenditoriali;
- c) concessioni di costruzione e gestione di opere riguardanti la pubblica amministrazione e concessioni di servizi pubblici;

d) iscrizioni negli elenchi di appaltatori o di fornitori di opere, beni e servizi riguardanti la pubblica amministrazione, nei registri della camera di commercio per l'esercizio del commercio all'ingrosso e nei registri di commissionari astatori presso i mercati anonari all'ingrosso;

e) attestazioni di qualificazione per eseguire lavori pubblici;

f) altre iscrizioni o provvedimenti a contenuto autorizzatorio, concessorio, o abilitativo per lo svolgimento di attività imprenditoriali, comunque denominati;

g) contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee, per lo svolgimento di attività imprenditoriali;

h) licenze per detenzione e porto d'armi, fabbricazione, deposito, vendita e trasporto di materie esplodenti.

2. Il provvedimento definitivo di applicazione della misura di prevenzione determina la decadenza di diritto dalle licenze, autorizzazioni, concessioni, iscrizioni, attestazioni, abilitazioni ed erogazioni di cui al comma 1, nonché il divieto di concludere contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cottimo fiduciario e relativi subappalti e subcontratti, compresi i cottimi di qualsiasi tipo, i noli a caldo e le forniture con posa in opera. Le licenze, le autorizzazioni e le concessioni sono ritirate e le iscrizioni sono cancellate ed è disposta la decadenza delle attestazioni a cura degli organi competenti.

3. Nel corso del procedimento di prevenzione, il tribunale, se sussistono motivi di particolare gravità, può disporre in via provvisoria i divieti di cui ai commi 1 e 2 e sospendere l'efficacia delle iscrizioni, delle erogazioni e degli altri provvedimenti ed atti di cui ai medesimi commi. Il provvedimento del tribunale può essere in qualunque momento revocato dal giudice procedente e perde efficacia se non è confermato con il decreto che applica la misura di prevenzione.

4. Il tribunale, salvo quanto previsto all'articolo 68, dispone che i divieti e le decadenze previsti dai commi 1 e 2 operino anche nei confronti di chiunque conviva con la persona sottoposta alla misura di prevenzione nonché nei confronti di imprese, associazioni, società e consorzi di cui la persona sottoposta a misura di prevenzione sia amministratore o determini in qualsiasi modo scelte e indirizzi. In tal caso i divieti sono efficaci per un periodo di cinque anni.

5. Per le licenze ed autorizzazioni di polizia, ad eccezione di quelle relative alle armi, munizioni ed esplosivi, e per gli altri provvedimenti di cui al comma 1 le decadenze e i divieti previsti dal presente articolo possono essere esclusi dal giudice nel caso in cui per effetto degli stessi verrebbero a mancare i mezzi di sostentamento all'interessato e alla famiglia.

6. Salvo che si tratti di provvedimenti di rinnovo, attuativi o comunque conseguenti a provvedimenti già disposti, ovvero di contratti derivati da altri già stipulati dalla pubblica amministrazione, le licenze, le autorizzazioni, le concessioni, le erogazioni, le abilitazioni e le iscrizioni indicate nel comma 1 non possono essere rilasciate o consentite e la conclusione dei contratti o subcontratti indicati nel comma 2 non può essere consentita a favore di persone nei cui confronti è in corso il procedimento di prevenzione senza che sia data preventiva comunicazione al giudice competente, il quale può disporre, ricorrendone i presupposti, i divieti e le sospensioni previsti a norma del comma 3. A tal fine, i relativi procedimenti amministrativi restano sospesi fino a quando il giudice non provvede e, comunque, per un periodo non superiore a venti giorni dalla data in cui la pubblica amministrazione ha proceduto alla comunicazione.

7. Dal termine stabilito per la presentazione delle liste e dei candidati e fino alla chiusura delle operazioni di voto, alle persone sottoposte, in forza di provvedimenti definitivi, alla misura della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza è fatto divieto di svolgere le attività di propaganda elettorale previste dalla legge 4 aprile 1956, n. 212, in favore o in pregiudizio di candidati partecipanti a qualsiasi tipo di competizione elettorale.

8. Le disposizioni dei commi 1, 2 e 4 si applicano anche nei confronti delle persone condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale

## ALLEGATO D

### DICHIARAZIONE CONCERNENTE L'AUTOVALUTAZIONE DELL'IMPRESA AGRITURISTICA (art. 13 della L.P. n. 10/2001 e art. 33 del relativo regolamento d'esecuzione)

**dichiara**

ai fini dell'attribuzione della classificazione agrituristica ai sensi dell'art. 13 della L.P. n. 10/2001 e art. 33 del relativo regolamento d'esecuzione, si dichiara che il punteggio ottenuto nell'autovalutazione della struttura agrituristica sopramenzionata, è il seguente:

<b>TABELLA 1 –Requisiti strutturali e di servizio</b>		
La presente tabella tiene conto dei requisiti strutturali e della qualità dei servizi generali a disposizione degli ospiti, con particolare riguardo alla funzionalità, alla confortevolezza delle strutture e alla qualità dei servizi essenziali.		
	<b>Parametri</b>	<b>Punti</b>
Esterno edifici	• Edificio di particolare pregio storico o architettonico (1) .....	<input type="checkbox"/> 3
	• Particolarità costruttive legate alla tradizione locale (2) .....	<input type="checkbox"/> 2
	• Illuminazione esterna (3) .....	<input type="checkbox"/> 1
	• Punto grill e/o forno per cucinare all'aperto e connesso spazio attrezzato per la consumazione dei pasti all'aperto .....	<input type="checkbox"/> 2
	• Spazio aperto arredato con tavolo e sedie in zona ombrosa (4) .....	<input type="checkbox"/> 1
	• Segnaletica per la viabilità interna all'azienda agricola (5) .....	<input type="checkbox"/> 1
Interno edifici	• Uso di materiali da opera (pietre, legname, ecc.) locali .....	<input type="checkbox"/> 3
	• Sala per la colazione/ristorazione distinta dalla sala ricreativa .....	<input type="checkbox"/> 2
	• Presa telefonica in ogni camera .....	<input type="checkbox"/> 1
	• Connessione per internet .....	<input type="checkbox"/> 1
	• Internet WiFi- Chiavi elettroniche – domotica .....	<input type="checkbox"/> 1
	• Televisione in spazi comuni .....	<input type="checkbox"/> 1
	• Televisione in ogni camera .....	<input type="checkbox"/> 1
	• Locale lavanderia e stireria attrezzato (6) .....	<input type="checkbox"/> 1
	• Segnaletica interna all'edificio inerente i principali servizi (7) .....	<input type="checkbox"/> 1
Riscaldamento	• Autonomo in ogni camera e/o appartamento .....	<input type="checkbox"/> 3
	• Autonomo per almeno il 50% dei posti letto autorizzati .....	<input type="checkbox"/> 2
	• Presenza di stufe a legna negli spazi comuni .....	<input type="checkbox"/> 2
Barriere architettoniche	• Completa accessibilità (8) .....	<input type="checkbox"/> 3
	• Dotato di minimi sistemi di adattamento (9) .....	<input type="checkbox"/> 1
Arredamento interno e materiali d'uso	• Tessuti d'arredamento in fibra naturale (cotone, lino, ecc.) e di pregio (10) .....	<input type="checkbox"/> 3
	• Arredamento tradizionale, tipico locale .....	<input type="checkbox"/> 2
	• Biancheria da camera e da bagno in fibra naturale e di pregio (10) .....	<input type="checkbox"/> 2
	• Posate e stoviglie in materiale non plastico .....	<input type="checkbox"/> 1
Servizi igienici per gli ospiti	• 1 bagno per ogni camera .....	<input type="checkbox"/> 2
	• 1 bagno ogni 4 ospiti .....	<input type="checkbox"/> 1
	• Tutti i bagni finestrati .....	<input type="checkbox"/> 2
Servizi	• pulizia e riassetto camere quotidiano .....	<input type="checkbox"/> 3
	• pulizia e riassetto camere 2 volte a settimana .....	<input type="checkbox"/> 2
	• pernottamento con mezza pensione o pensione completa .....	<input type="checkbox"/> 3
	• pernottamento e prima colazione .....	<input type="checkbox"/> 2
	• menù con almeno 3 piatti caratteristici della cucina tipica trentina .....	<input type="checkbox"/> 2
	<b>TOTALE</b>	

**TABELLA 2 – Contesto produttivo e naturalistico**

La presente tabella tiene conto dei requisiti relativi al contesto produttivo e naturalistico, con particolare riguardo all'indirizzo colturale e di allevamento, alle attività di lavorazione di prodotti aziendali, alla qualificazione professionale degli operatori nonché a elementi di valutazione dell'ambiente quali inquinamento, rumorosità, ecc..

Contesto produttivo	Parametri	Punti
Ecocompatibilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tutta l'azienda è certificata biologica o in conversione ai sensi del Reg. Ce 834/2007 (11) ..... <input type="checkbox"/> 4</li> <li>Adesione a protocolli di autodisciplina per la produzione integrata (12)..... <input type="checkbox"/> 2</li> <li>Utilizzo di pannelli solari o di impianto di riscaldamento con fonti energetiche rinnovabili ..... <input type="checkbox"/> 2</li> <li>Esclusione di prodotti "usa e getta" o "porzionati" all'origine (confezioni monouso, monodose, ecc) (13) ..... <input type="checkbox"/> 2</li> </ul>	
Indirizzo colturale e di allevamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>Presenza di almeno 2 colture (arbustive, arboree o erbacee) e di 1 allevamento di una certa rilevanza quali-quantitativa (14) ..... <input type="checkbox"/> 3</li> <li>Presenza di almeno 2 colture (arbustive, arboree o erbacee) o di 2 allevamenti di una certa rilevanza quali-quantitativa (14) ..... <input type="checkbox"/> 2</li> <li>Allevamenti caratteristici del territorio (15) ..... <input type="checkbox"/> 2</li> <li>Coltivazioni a DOC., DOCG.; prodotti a DOP o IGP o comunque tradizionali provinciali (16) (17) ..... <input type="checkbox"/> 2</li> </ul>	
Trasformazione dei prodotti aziendali	<ul style="list-style-type: none"> <li>Lavorazione presso l'azienda di prodotti agroalimentari destinati alla vendita diretta, alla degustazione e alla somministrazione, ottenuti prevalentemente da materie prime di produzione aziendale: <input type="checkbox"/> 5</li> <li>Lavorazione esterna dei prodotti sopra citati ottenuti prevalentemente da materie prime di produzione aziendale ..... <input type="checkbox"/> 1</li> </ul>	
Vendita diretta di prodotto aziendale	<ul style="list-style-type: none"> <li>Vendita diretta di prodotti non trasformati <input type="checkbox"/> 2</li> <li>Vendita diretta di prodotti trasformati e confezionati fuori azienda ottenuti da materie prime di produzione aziendale ..... <input type="checkbox"/> 2</li> <li>Vendita diretta di prodotti trasformati, confezionati ed etichettati nelle strutture aziendali <input type="checkbox"/> 4</li> </ul>	
Qualifiche professionali del titolare, del preposto, dei familiari o dei dipendenti (documentabili): la medesima qualifica può essere fatta valere 1 sola volta	<ul style="list-style-type: none"> <li>Enotecnico, enologo, perito agrario agrotecnico ..... <input type="checkbox"/> 4</li> <li>Casaro..... <input type="checkbox"/> 3</li> <li>Cuoco o operatore d'albergo..... <input type="checkbox"/> 3</li> <li>Guida ambientale..... <input type="checkbox"/> 1</li> <li>Guida alpina, maestro di alpinismo, maestro di sci (L.P. 23 agosto 1993, n.20) ..... <input type="checkbox"/> 1</li> <li>Guida turistica (L.P. 14 febbraio 1992, n.12). ..... <input type="checkbox"/> 1</li> <li>Assistente di turismo equestre (L.P. 14 febbraio 1992, n.12) ..... <input type="checkbox"/> 1</li> <li>Conoscenza di almeno un'altra lingua dell'UE parlata o scritta ..... <input type="checkbox"/> 1</li> <li>Micologo..... <input type="checkbox"/> 2</li> <li>Erborista..... <input type="checkbox"/> 4</li> <li>Laureato in scienze agrarie o delle produzioni animali o delle produzioni alimentari, in scienze forestali, in veterinaria..... <input type="checkbox"/> 4</li> </ul>	

Contesto naturalistico	Parametri	Punti
Paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Significativa presenza di siepi, staccionate, muri a secco corsi d'acqua, laghetti, boschi, punti panoramici ..... <input type="checkbox"/> 3</li> <li>Presenza modesta degli elementi sopra descritti ..... <input type="checkbox"/> 1</li> </ul>	
Rumorosità e inquinamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>Assenza di fonti di rumore (da strade, attività industriali o artigianali, ecc.) e di inquinamento atmosferico (18) ..... <input type="checkbox"/> 3</li> <li>Dotazione di sistemi antirumore e scarsa presenza di fonti inquinanti (da smog, da traffico, da fabbriche) ..... <input type="checkbox"/> 1</li> </ul>	
Natura e spazi verdi fruibili	<ul style="list-style-type: none"> <li>Inserimento dell'azienda in un'area protetta (19) ..... <input type="checkbox"/> 3</li> <li>Esistenza di aree protette a meno di 1 km distanza (19) ..... <input type="checkbox"/> 2</li> <li>Presenza nell'azienda di vegetazione spontanea, di prati fruibili, di sentieri o mulattiere percorribili (20) ..... <input type="checkbox"/> 2</li> </ul>	

Ecocompatibilità struttura e servizi offerti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• struttura portante dell'edificio in legno</li> <li>• immobile con consumi energetici paragonabili alla categoria A+, A o B</li> <li>• certificazioni quali ecolabel, marchi di qualità ambientale , ecoristorazione trentino</li> </ul>	<input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 3
	<b>TOTALE</b>	

**TABELLA 3 – Contesto ricreativo**

La presente tabella tiene conto dei requisiti relativi al contesto ricreativo, culturale e sportivo con particolare riguardo alle attività esercitabili presso la struttura agrituristica o esercitabili entro la distanza indicata nella tabella stessa con una tolleranza del 20%.

	<b>Parametri</b>	<b>Punti</b>
Servizi generici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• disponibilità di materiale informativo turistico e culturale .....</li> <li>• servizio di prenotazione per attività sportive, ricreative e culturali locali .....</li> <li>• organizzazione di visite guidate alle attività aziendali .....</li> </ul>	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 1
Servizi particolari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• presenza di un punto sosta attrezzato per escursionismo e trekking a cavallo .....</li> <li>• presenza di piccole sale espositive di macchine, attrezzi e strutture legate all'attività agricola tradizionale .....</li> <li>• partecipazione ad una strada del vino o dei sapori riconosciuta in base alla normativa vigente .....</li> </ul>	<input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 1
Trekking	<ul style="list-style-type: none"> <li>• passeggiate o trekking con cavalli allevati nell'agritur .....</li> <li>• trekking in bicicletta e/o mountain bike .....</li> <li>• trekking a piedi o passeggiate .....</li> </ul>	<input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 2
Attrezzature per attività sportiva all'aperto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• piscina (min.40 mq) o campo da tennis .....</li> <li>• campo da bocce .....</li> <li>• campo da basket o pallavolo o calcetto .....</li> <li>• campo attrezzato per il tiro con l'arco .....</li> <li>• biciclette e/o rampichini e relative protezioni di sicurezza (almeno 1 mezzo ogni 4 ospiti) .....</li> <li>• Canoe, barche, mosconi, e affini (almeno 1) .....</li> <li>• Tavolo da ping-pong .....</li> </ul>	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 1
Pesca	<ul style="list-style-type: none"> <li>• in strutture dell'impresa .....</li> <li>• in acque esterne e a meno di 5 km dall'agritur .....</li> </ul>	<input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 1
Sala incontro (min. 20 ospiti)	nei locali dell'azienda agrituristica .....	<input type="checkbox"/> 1
Attività culturali o didattiche	• corsi di cucina trentina, corso di degustazione, corso di artigianato tipico, ecc.....	<input type="checkbox"/> 2
Altre attività (descriverla)	(negli spazi e nei locali dell'azienda agrituristica): .....	<input type="checkbox"/> 2
	<b>TOTALE</b>	

Luogo e data

Firma dell'interessato

## NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE

1. Sono tali i masi storici, le ville antiche, gli edifici di rilevanza storica documentabile.
2. Sono considerati tali i tetti in scandole, i ponti sospesi, i ballatoi, ecc....
3. Si intende l'illuminazione esterna degli edifici agrituristici, degli accessi e/o dei vialetti con sistemi propri.
4. E' diverso dal punto precedente in quanto non prevede punto grill per la cottura.
5. Si intende la messa in opera stabile di cartelli direzionali, di mappe, descrizione di luoghi, piante, ecc.).
6. Va considerato solo il locale lavanderia e stireria attrezzato fruibile direttamente da parte degli ospiti.
7. La segnaletica interna è costituita dalle targhette per camere, sala pranzo, bagni, sala lettura, cucina, biblioteca, ecc..
8. Per accessibilità si intende la possibilità anche per le persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.
9. Per sistemi di adattamento si intende l'adozione di modifiche allo spazio costruito a costi limitati, allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.
10. Sono considerati di pregio i tessuti d'arredamento e la biancheria (tende, tovaglie, tovaglioli, lenzuola, asciugamani, ecc.), di qualità superiore e in perfetto stato. Non sono tali i tovagliati in carta o tessuti a perdere.
11. E' tale l'azienda che sull'intera superficie aziendale e negli allevamenti in conduzione svolge attività produttiva biologica nel rispetto del regolamento CE n. 834 del Consiglio del 28 giugno 2007. L'operatore deve pertanto risultare iscritto nell'elenco provinciale degli operatori biologici di cui alla legge provinciale sull'agricoltura.
12. Si tratta dell'adesione ai protocolli di autodisciplina per la produzione integrata concordati tra i Produttori, le Organizzazioni e gli Enti operanti nei rispettivi settori, annualmente sottoscritti per i settori frutticolo, vitivinicolo, foraggiero-zootecnico e lattiero caseario, orticolo e delle colture minori, ittico e della grappa.
13. Sono tali, ad esempio, le confezioni monodose di burro, di confettura, ecc..
14. Ai fini della presente classificazione si considerano rilevanti: colture arboree (frutteto) o arbustive (vite, kiwi, ecc.) specializzate di almeno 10.000 m ciascuna; colture erbacee (orticola, piccoli frutti, mais, ecc.) specializzate in pieno campo di almeno 5000 m ciascuna; colture in serra riscaldata di almeno 1000 m; un allevamento di almeno 5 UBA. Per il calcolo delle UBA si utilizzano i seguenti coefficienti di conversione, considerati su un ciclo annuale:

Bovini > 2 anni	1	Ovini e caprini (per 10 capi)	1,50
Bovini tra 6 mesi e 2 anni	0,60	Conigli (per 100 capi)	1,20
Equini > 6 mesi	1	Galline ovaiole (per 100 capi)	1,30
Suini da ingrasso	0,40	Galline da riproduzione (per 100 capi)	1,50
Scrofe	0,50	Polli da carne	0,80

15. Sono tali gli allevamenti di animali quali i bovini di razza Rendena, grigio Alpina, il cavallo Norico e da tiro pesante (TPR), la capra bionda dell'Adamello ecc..
16. Sono vigneti a D.O.C. quelli iscritti all'Albo delle D.O.C. della C.C.I.A.A..
17. Sono produzioni a marchio D.O.P. e I.G.P. quelle riconosciute ai sensi del Regolamento (UE) n. 1151/2012 e successive modificazioni ed integrazioni. Sono prodotti agroalimentari tradizionali quelli riconosciuti in base al decreto ministeriale 8 settembre 1999, n. 350 e inseriti nell'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali.
18. Sono considerabili esenti da rumorosità e fonti di inquinamento atmosferico, le strutture agrituristiche isolate, i masi e le malghe lontane da centri abitati, strade, autostrade, ferrovie, discoteche, fabbriche, ecc.
19. Per aree protette si intendono le Aree a parco e biotopo, così come individuate dalla vigente normativa provinciale.
20. Ai fini della presente classificazione per "presenza di spazi verdi fruibili" nell'azienda agricola si intende la disponibilità di aree fruibili dagli ospiti, caratterizzate da vegetazione spontanea, da prati, boschi, sentieri o mulattiere percorribili.